



Data di pubblicazione: 27/03/2019

Nome allegato: *Determina annullamento RS30-132-2019 .pdf*

CIG: 7643596EF2;

Nome procedura: *fornitura in comodato d'uso di apparecchi distributori di materiale igienico sanitario e relativi consumabili per la Direzione generale dell'INPS per il periodo di 24 mesi*

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI E APPALTI

DETERMINAZIONE RS30/132/2019 del 13/03/2019

Oggetto: fornitura in comodato d'uso di apparecchi distributori di materiale igienico sanitario e relativi consumabili per la Direzione generale dell'INPS per il periodo di 24 mesi, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) e comma 6, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016

- esclusione della Mapi Roma Srl dalla procedura di gara in oggetto per difformità dell'offerta (non conformità delle caratteristiche degli asciugamani a rotolo, dei distributori e dei rotoli di carta igienica e delle cartucce di sapone rispetto a quanto richiesto nelle condizioni particolari di fornitura)
- annullamento della determinazione di aggiudicazione RS30/583/2018 del 22/11/2018 della fornitura in argomento a favore di Mapi Roma Srl via delle Alzovole, 71 - 00169 - P.I. 07789681009
- scioglimento ai sensi dell'art. 1373 del c.c. del contratto sottoscritto con Mapi Roma Srl in data 29 novembre 2018, privo di esecuzione
- annullamento del contratto Sap n.218003266 riferito all'operatore economico Mapi Roma Srl e della Rdi RS50-2018-00284

CIG n. 7643596EF2

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*", pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 91 del 19 aprile 2016 - Supplemento Ordinario n. 10;

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante «*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 103, in data 5 maggio 2017;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'INPS approvato, con determinazioni nn. 89 del 30 giugno 2016, 100 del 27 luglio 2016 e 132 del 12 ottobre 2016, dal Presidente dell'Istituto;

VISTO l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS approvato con la determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016, come modificato dalle determinazioni presidenziali n. 170 del 28 dicembre 2016 e n. 13 del 24 gennaio 2017;

VISTO il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto a mezzo di Delibera n. 172 del 18 maggio 2005;

VISTA la determinazione presidenziale n. 15 del 24 gennaio 2017, con la quale il presidente pro-tempore ha conferito al sottoscritto l'incarico di Direttore della Direzione Centrale Acquisti e Appalti, a decorrere dal 1° febbraio 2017;

VISTA la determinazione presidenziale n. 154 del 3 dicembre 2018 con la quale il Presidente dell'INPS ha deliberato il progetto di bilancio preventivo 2019;

VISTA la deliberazione n. 2 del 29 gennaio 2019 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato in via definitiva il bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2019;

VISTO quanto previsto dall'art. 35, comma 1, lett. c) e comma 3 del D.Lgs. 50/2016 in materia di soglie di rilevanza comunitaria e loro rideterminazione periodica con provvedimento della Commissione europea, che trova diretta applicazione alla data di entrata in vigore a seguito della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2365 del 18 dicembre 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L337 del 19 dicembre 2017, con il quale la Commissione europea ha fissato, a far data dal 1° gennaio 2018, in € 221.000,00 la soglia di rilevanza comunitaria per gli appalti pubblici di forniture e di servizi aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali;

VISTO l'art. 1, comma 450 della L. 296 del 27 dicembre 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della legge 208/2015, ai sensi del quale, tra gli altri, anche gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenuti a fare ricorso al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA);

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTA la determinazione presidenziale n. 176 del 6 dicembre 2017, con la quale sono state apportate modifiche al modello organizzativo delle Direzioni regionali Campania, Lazio e Lombardia e delle Direzioni di coordinamento metropolitano di Napoli, Roma e Milano;

VISTA la Circolare n. 63 del 5 aprile 2018 con la quale sono state fornite, in conformità alla precitata Determinazione presidenziale, le linee operative riguardanti le attività di gestione delle risorse strumentali e del patrimonio strumentale delle Direzioni regionali Campania, Lazio e Lombardia (DR) e delle Direzioni di coordinamento metropolitano (DCM) di Napoli, Roma e Milano, ivi comprese le strutture sociali;

VISTI i messaggi HERMES n. 1643 e n. 1944, rispettivamente del 16/04/2018 e del 9/05/2018, con i quali questa Direzione ha impartito le Note operative n. 1 e n. 2 contenenti indicazioni attuative della Circolare n. 63 del 5 aprile 2018;

TENUTO CONTO che con PEI prot. 7878 del 19 aprile 2017, "Centralizzazione degli acquisti di beni e servizi" questa Direzione centrale ha chiesto a tutte le Direzioni regionali di indicare fabbisogni di beni e servizi per la gestione di gare centralizzate

e/o per lo svolgimento di iniziative comuni in materia d'acquisti;

CONSIDERATO che con messaggio Hermes n. 3656 del 25 settembre 2017, è stato chiesto alle Direzioni centrali, regionali e di coordinamento metropolitano di fornire dati e indicazioni in merito al programma biennale degli acquisti di servizi e forniture dell'INPS, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 6 del D.Lgs. 50/2016;

VISTA la determinazione RS30/507/2018 del 16/10/2018, con la quale è stata autorizzata la RdO n. 2091628 per la fornitura in comodato d'uso di apparecchi distributori di materiale igienico sanitario e relativi consumabili per la Direzione generale dell'INPS per il periodo di 24 mesi, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) e comma 6, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la determinazione RS30/583/2018 del 22/11/2018 con la quale è stata aggiudicata a Mapi Roma Srl con sede in Roma via delle Alzovole, 71 - 00169 - P.I. 07789681009, la fornitura in argomento per aver presentato per i prodotti richiesti, il prezzo più basso;

VISTO il conseguente contratto stipulato in data 3 dicembre 2018 con il suddetto operatore avente una durata di 24 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione;

CONSIDERATO che, avverso il suddetto provvedimento di aggiudicazione Swan Italia Srl, 2° classificata, ha presentato in data 7 dicembre 2018 un ricorso innanzi al TAR Lazio chiedendone l'annullamento, previa concessione delle misure cautelari;

CONSIDERATO che il TAR Lazio, con ordinanza n. 342 del 17 gennaio 2019 si è pronunciato ravvisando a una sommaria deliberazione, i presupposti, con particolare riferimento al "fumus", per l'accoglimento della domanda cautelare presentata da Swan Italia Srl e per l'effetto, sospendendo la gravata aggiudicazione, rinviando le parti alla pubblica udienza del 26 febbraio 2019;

ATTESO che, per effetto del ricorso e della richiesta di misure cautelari, il contratto non ha avuto inizio di esecuzione;

CONSIDERATO che alla luce delle motivazioni contenute nella ordinanza del TAR, con nota prot. 12533 del 23 gennaio 2019, Swan Italia Srl ha sollecitato un riesame dell'Istituto in ordine alla gravata aggiudicazione, invitandolo a intervenire in autotutela e manifestando, altresì, la disponibilità ad aderire ad una eventuale richiesta di compensazione delle spese processuali, nell'ipotesi in cui dovesse determinarsi una cessazione della materia del contendere per effetto del sopravvenuto annullamento d'ufficio del provvedimento impugnato;

PRESO ATTO che, con la suddetta nota Swan Italia Srl ha, in sintesi, ribadito la sussistenza di difformità sostanziali tra i prodotti offerti dalla aggiudicataria, Mapi Roma Srl e i prodotti richiesti in sede di gara, come da specifiche tecniche contenute nelle "Condizioni particolari di fornitura", specificando che..... *"l'asciugamano a rotoli offerto dalla suddetta società è privo della certificazione Ecolabel;..... quanto al dispenser per l'erogazione della carta igienica ha ribadito che lo stesso ha uno strappo laterale, anziché centrale e i relativi rotoli, destinati ad essere utilizzati in questa tipologia di dispenser, non sono suscettibili di "essere utilizzati mediante distributori con strappo centrale....."; tale differenza si ripercuoterebbe anche sui consumi atteso che il rotolo offerto dalla Swan, a parità di lunghezza sviluppa una quantità di carta notevolmente superiore rispetto a quella del rotolo offerto da Mapi, neutralizzando con ciò il ribasso offerto dalla prima graduata....."*;

CONSIDERATO che le ragioni addotte dalla suddetta SWAN Italia Srl sono apparse alla luce dell'accoglimento della domanda cautelare e delle argomentazioni esposte nella nota prot. 12533 del 23 gennaio 2019, legittime e ammissibili, e, di conseguenza, con nota prot. 14819 del 31 gennaio 2019 è stato comunicato ai sensi

degli artt. 7 e segg. della legge n. 241/90 a MAPI Roma Srl l'avvio del procedimento in autotutela finalizzato all'annullamento della determinazione di aggiudicazione RS-30-583-2018 del 22/11/2018 e conseguente scioglimento del contratto ex art. 1373 c.c., concedendo sette giorni per rilievi ed osservazioni;

CONSIDERATO che, nella suddetta nota sono state rappresentate a MAPI Roma Srl le seguenti difformità:

- 1) difformità delle caratteristiche dell'asciugamano a rotolo proposto rispetto a quelle richieste nelle condizioni particolari di fornitura;
- 2) difformità delle caratteristiche dei distributori e dei rotoli di carta igienica proposti rispetto a quelle richieste nelle condizioni particolari di fornitura;
- 3) difformità delle caratteristiche delle cartucce di sapone proposte rispetto a quelle richieste nelle condizioni particolari di fornitura.

PRESO ATTO delle controdeduzioni pervenute con nota prot. 17861 del 5 febbraio 2019 con cui MAPI Roma Srl ha nella sostanza ribadito la perfetta rispondenza del materiale offerto con quello richiesto nelle condizioni particolari di fornitura, da "intendersi alla stregua di un parametro da applicarsi in senso sostanzialistico e non meramente formale", argomentando genericamente in ordine ai profili del risparmio di spesa, dell'impatto ambientale nonché in relazione alla qualità dei prodotti offerti;

CONSIDERATO che nelle suddette controdeduzioni, Mapi Roma Srl ha ribadito, con riferimento alle caratteristiche dell'asciugamano a rotolo, di avere offerto un sistema composto di dispenser e carta che consente un risparmio di carta pari ad almeno il 45%, fino ad un massimo del 70% rispetto a qualsiasi altro sistema di dispensazione evidenziando un profilo migliorativo della propria offerta sia con riferimento a un presunto risparmio di spesa nel corso della durata contrattuale, sia alla migliore qualità dei prodotti", sottolineando che questo prodotto è un sistema innovativo della Lucart S.p.a., non presente presso nessun'altra cartiera concorrente, che non è paragonabile al sistema obsoleto proposto da Swan Italia Srl sia in termini di design che in termini di qualità e risparmio;

CONSIDERATO che, nelle more, si è celebrata l'udienza pubblica del 26 febbraio 2019 per la discussione del merito e, in data 1 marzo 2019 il TAR Lazio ha depositato il dispositivo di sentenza n. 02688/2019, statuendo per l'accoglimento del ricorso presentato da Swan Italia Srl e conseguente annullamento dell'aggiudicazione della procedura in oggetto adottata dall'INPS in data 22 novembre 2018 in favore di Mapi Roma s.r.l. ed inefficacia della lettera contratto stipulata il 27 novembre 2018 nonché ordinando che il dispositivo sia eseguito dall'autorità amministrativa;

CONSIDERATO che a seguito della pubblicazione del dispositivo della sentenza di cui sopra, in data 5 marzo 2019 si è riunito il Seggio di gara composto dal RUP e dai funzionari Bruno Restaino e Roberto Lemme;

CONSIDERATO nella suddetta seduta il Seggio di gara ha preso atto delle motivazioni contenute nell'ordinanza del TAR Lazio n. 342 del 17 gennaio 2019 e della pronuncia del dispositivo della sentenza 02688/2019;

RAVVISATA pertanto la necessità di dare immediata esecuzione al dispositivo della sentenza sopra citata;

VALUTATA in base all'istruttoria interna la ragionevolezza del riconosciuto fumus e rilevato altresì il sopravvenuto difetto di interesse di Swan alla conclusione del procedimento di autotutela per effetto del sopraggiunto annullamento giurisdizionale dell'aggiudicazione impugnata;

RITENUTO OPPORTUNO, per quanto sopra, concludere il procedimento prestando acquiescenza al dispositivo giurisdizionale di annullamento della determinazione

RS30/583/2018 del 22/11/2018 di aggiudicazione della fornitura in argomento a favore di Mapi Roma Srl via delle Alzovole, 71 - 00169 - P.I. 07789681009;

PRESO ATTO che il Seggio di gara, in esecuzione dell'annullamento dell'aggiudicazione di cui sopra, della conseguente inefficacia della lettera-contratto sottoscritta e dell'esclusione di Mapi Roma Srl, ha proposto di aggiudicare la fornitura in comodato d'uso di apparecchi distributori di materiale igienico sanitario e relativi consumabili per la Direzione generale dell'INPS per il periodo di 24 mesi all'operatore economico classificatosi 2° in graduatoria - Swan Italia Srl Via con sede in via Marino Ghetaldi 61 - 00143 Roma, P.I. 09973101000 - che per la fornitura in questione ha offerto il prezzo pari a € 210.080,00 Iva al 22% esclusa, per un totale di € 256.297,60 oneri fiscali compresi;

CONSIDERATO che la suddetta società ha offerto un ribasso del 5,2% sull'importo di spesa posto a base d'asta e l'offerta formulata risulta conforme alle prescrizioni dettate dalle condizioni particolari di fornitura e che i prodotti dallo stesso offerti risultano corredati di tutta la documentazione richiesta che ne certifica il rispetto dei CAM;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 97, comma 3-bis, del D.Lgs. 50/2016, non occorre procedere al sorteggio finalizzato all'individuazione della soglia di anomalia, essendo il numero delle offerte pervenute inferiore a cinque;

CONSIDERATO inoltre che l'offerta di Swan Italia Srl non è da ritenersi anomala alla luce del ribasso offerto che si discosta non in maniera rilevante dall'importo posto a base d'asta e risulta pertanto in linea con i prezzi di mercato per prodotti similari;

CONSIDERATO che, al fine di consentire le suddette operazioni sulla piattaforma informatica Mepa, è necessario richiedere a Consip S.p.A. il ripristino della RDO n. 2091628;

RAVVISATA per quanto sopra l'esistenza dei presupposti per poter procedere, all'affidamento della fornitura in argomento a Swan Italia Srl con sede in Via Marino Ghetaldi 61 - 00143 Roma, P.I. 09973101000 che ha formulato un'offerta valida e ammissibile per la fornitura in questione offrendo il prezzo, pari a € 210.080,00 Iva al 22% esclusa per un totale di € 256.297,60 oneri fiscali compresi;

CONSIDERATO che detta aggiudicazione sarà subordinata, nella sua efficacia alla prova positiva dei requisiti dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016;

RAVVISATA la necessità di conformarsi a quanto disposto con i suddetti provvedimenti;

VISTA la relazione predisposta dall'Area competente;

D E T E R M I N A

- di prendere atto del dispositivo di sentenza n. 02688/2019 del Tar Lazio pubblicato il 1° marzo 2019 di conferma dell'indirizzo già espresso con ordinanza n. 342 del 17 gennaio 2019 con il quale è stato disposto l'annullamento dell'aggiudicazione della procedura in oggetto adottata dall'INPS in data 22 novembre 2018 in favore di Mapi Roma s.r.l. e dichiarata l'inefficacia della lettera contratto stipulata il 27 novembre 2018 ordinando che il dispositivo di cui sopra sia eseguito dall'autorità amministrativa;
- di prestare acquiescenza e conformarsi a quanto disposto con i sopradetti provvedimenti e, pertanto:
- di escludere la società Mapi Roma Srl dalla procedura di gara in oggetto per

difformità dell'offerta (non conformità delle caratteristiche degli asciugamani a rotolo, dei distributori e dei rotoli di carta igienica e delle cartucce di sapone rispetto a quanto richiesto nelle condizioni particolari di fornitura);

- di procedere all'annullamento della determinazione di aggiudicazione RS30/583/2018 del 22/11/2018 della fornitura in argomento a favore di Mapi Roma Srl via delle Alzovole, 71 - 00169 - P.I. 07789681009;
- di annullare la Richiesta di impegno RS50-2018-00284;
- di sciogliere, conseguentemente, ai sensi dell'art. 1373 del c.c. il contratto sottoscritto con Mapi Roma Srl in data 29 novembre 2018, privo di esecuzione;
- di annullare il contratto Sap n.218003266 riferito all'operatore economico Mapi Roma Srl e il relativo impegno di spesa n.3189006593.

Roma 13/03/2019

F.to Vincenzo Caridi